

zione funebre Bernardo Giustinian (1) e magnifico monumento gli scolpirono poi Pietro e Antonio Rizzi (2).

Il principato di Francesco Foscari è, per gli avvenimenti tanto esterni che interni, uno de' più memorabili nella storia veneziana. Fu un seguito quasi non interrotto di guerre per le quali la Repubblica estese invero il suo territorio da una parte fino all'Adda, dall'altra fino all'Isonzo, ma gli acquisti in Lombardia la obbligarono a star sempre colle armi in pugno a difesa od offesa, la sua diplomazia divenne complicata, parecchie volte disgustosa, egoistica; ebbe imbarazzi col papa, col patriarca d'Aquileja, coi principi italiani, coll'imperatore; si trovò impedita di fare, come avrebbe dovuto, tutto lo sforzo contro i Turchi che sempre più si avanzavano in Europa (3). Tuttavia in mezzo

(1) Leggesi nelle *Orazioni, elogi e vite scritte da letterati Veneti*, t. I, Venezia. Anche da quest'orazione recitata pubblicamente e a contemporanei apparisce come il doge Foscari solo dopo molti tentativi di pace e a malincuore siasi indotto finalmente alla guerra contro Filippo Visconti. (Vedi sopra p. 113).

(2) Selvatico e Lazzari *Guida di Venezia*, p. 178. Nella camera degli Stucchi del Palazzo Ducale conservasi ancora la testa del doge Foscari scolpita da Bartolomeo Bon, unico avanzo del gruppo del doge orante dinanzi al leone di s. Marco, ch'era sopra la porta d'ingresso detta della *Carta*, e che fu distrutto nel 1797.

L'epitaffio del doge è il seguente:

*Accipite cives Francisci Foscari vestri ducis imaginem: Ingenio, memoria, eloquentia, ad haec justitia, fortitudine animi, consilio si nihil amplius, certe summorum principum gloriam aemulari contendit. Pietati erga patriam meae satisfacere nunquam, maxima bella pro vestra salute et dignitate terra marique per annos plusquam triginta gessi, summa felicitate confeci. Labantem suffulsi Italiae libertatem, turbatores quietis armis compescui, Brixiam, Bergom. Ravennam, Cremam imperio adjunxi vestro. Omnibus ornamentis patriam auxi, pace vobis parta Italia in tranquillum foedere redacta, post tot labores exhaustos aetatis anno LXXXIV, ducatus IV supra XXX, salutisque MCCCCLVII, Klendis novembribus ad aeterna requiem commigravi.*  
*Vos justiciam et concordiam quo sempiternum hoc sit imperium conservate.*

(3) I seguenti quadri nel Palazzo Ducale ricordano fatti avvenuti ai tempi del doge Foscari: *Battaglia di Casalmaggiore 1446* di Fran-